

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it – dirstat@legalmail.it

DIPARTIMENTO DIRSTAT

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO

Roma, 12 settembre 2022

Prot. 40

Avv. Ernesto Maria Ruffini
Direttore Agenzia delle Entrate
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it

Il Conservatore dei RR.II. è una figura storica che cumula in sé sapere giuridico e sapere amministrativo. Un tempo i Conservatori erano collocati in un ruolo separato rispetto a quello nel quale erano concentrati tutti gli altri funzionari appartenenti alle qualifiche apicali. Intervenne poi la legge di ristrutturazione dell'AF e il legislatore del 1991 provvide alla soppressione e/o all'accorpamento di svariate strutture e con esse scomparvero le figure che le dirigevano.

Rientrarono tra gli uffici soppressi le Conservatorie dei RR.II. ma a differenza di altri (per esempio le Intendenze di Finanza alle quali non sopravvissero gli Intendenti), mentre i servizi ipotecari furono accorpati a quelli catastali, non furono soppressi i Conservatori per la ragione che il Conservatore, pur avendo veste amministrativa, lega la propria appartenenza prevalentemente al campo civilistico tant'è che il Codice Civile lo colloca nel libro VI e gli affida la tutela dei diritti dei terzi. Tuttavia, giova qui ricordare che in sede di concreta applicazione della legge di ristrutturazione dell'A.F. la figura del Conservatore è stata considerata più come entità fisica mentre ne è risultato sminuito il profilo giuridico-amministrativo che è proprio di un funzionario di tanta levatura. Nel tempo sono stati apportati aggiustamenti e correttivi, ma ciò nonostante resta incerta la posizione del Conservatore, tant'è che permangono criticità gestionali di varia natura. Non si può prescindere da questa sorta di " diminutio capitis " del Conservatore laddove ad essa consegue pure la disparità di trattamento giuridico-economico che appare vistosa a seguito del nuovo assetto funzionale delineato dall'Agenzia delle Entrate. Il riferimento è alla istituzione delle P.O.E.R. che connotano le posizioni organizzative di elevata responsabilità distribuite in quattro fasce con il criterio dell'ordine decrescente. Sono state individuate solo 25 POER di IV fascia per i Conservatori - Capi Area SPI aventi sede in altrettanti città. La IV ed ultima fascia prevede un trattamento economico pari ad euro 16.000 che risulta dimezzato rispetto alla I ^fascia. Sembra evidente che ritoccando percentualmente le prime tre fasce ne sarebbe risultata impinguata la quarta, così da ridurre la sproporzione ora esistente e consentire che nel contenitore trovino posto tutti i Conservatori. Non manca lo spazio per opportuni ripensamenti se ad orientarli sarà il convincimento che non esistono Conservatori di serie inferiore ma esiste il Conservatore delineato dal codice civile. Il che vuol dire che il criterio di valutazione non può essere stabilito dall'ampiezza territoriale e quindi dalla quantità dei servizi erogati, ma deve tener conto della funzione del Conservatore che è unica sia nelle città metropolitane come nelle sedi di minori importanza. Ne va della dignità professionale del Conservatore che va salvaguardata soprattutto nell'interesse di un ramo peculiare dell'A.F. La DIRSTAT sempre attenta al buon andamento della PA, ma anche alla serenità degli addetti raccoglie il diffuso malcontento dei Conservatori e ne porta la delusione ed il disagio all'attenzione del vertice dell'Agenzia onde voglia riesaminare i criteri adottati apportandovi ogni possibile ed opportuno correttivo.

Grato per l'attenzione in attesa di riscontro invio cordiali saluti.

Dr. Pietro Paolo Boiano
